



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/69 DEL 12.7.2011

Oggetto: L.R. n. 19/2006, art. 31. Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui allo studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali - CINSIA - dell'Università degli Studi di Cagliari e denominato: "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali". Parte idraulica.

Il Presidente richiama preliminarmente i contenuti delle deliberazioni n. 2 del 26.4.2007 e n. 4 del 19.5.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con le quali, nella prima, sono state recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I., nella seconda è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. relativamente ai Sub Bacini 5 e 6, così come definita dallo studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSIA dell'Università degli Studi di Cagliari "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" – PARTE IDRAULICA, costituito dagli elaborati elencati nell'Allegato A alla presente deliberazione (revisione gennaio 2010);
- di applicare, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS, le misure di salvaguardia di cui agli artt. 27, 28, 29, 30 delle Norme di Attuazione vigenti del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) nelle aree perimetrate a pericolosità idraulica molto elevata (H4), elevata (H3), media (H2) e moderata (H1);
- di proporre alla Giunta regionale l'approvazione dello studio in argomento quale variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Il Presidente traccia quindi l'iter procedurale fino ad ora compiuto, relativo alla variante in oggetto, che si origina con la deliberazione n. 54/79 del 30.12.2004 con la quale la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare gli interventi previsti dalla L.R. n. 10/2004 "Interventi urgenti



conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico verificatisi in Sardegna nel mese di dicembre 2004” previa redazione di un apposito “Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico delle aree colpite dagli eventi alluvionali” quale approfondimento del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico.

Proseguendo nell’illustrazione il Presidente ricorda che, con la successiva Ordinanza del Commissario per l’Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004, n. 11 del 28.9.2005, lo studio in oggetto è stato ricompreso nel 1° stralcio attuativo del “Programma del Commissario per l’Emergenza Alluvione in Sardegna del 6.12.2004”, approvato con Ordinanza n. 4 dell’8.3.2004;

a seguito di ciò, per la redazione del sopra citato studio, si è quindi siglata apposita convenzione in data 6.12.2005 con il Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSA dell’Università degli Studi di Cagliari.

A causa dell’urgenza di avviare, seguita il Presidente, la procedura per realizzare gli interventi a protezione dell’abitato di Villagrande Strisaili, fortemente colpito dall’alluvione del dicembre 2004, con deliberazione n. 1 dell’11.6.2007 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino recante “Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali – stralcio Comune di Villagrande”, è stata adottata preliminarmente la variante al P.A.I. relativa al solo Comune di Villagrande Strisaili.

Il Presidente continua il resoconto sulla procedura seguita, evidenziando che con le deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 2 del 11.6.2007 e n. 3 del 30.6.2008 è stata adottata, rispettivamente in via preliminare ed in via definitiva, la proposta di variante al P.A.I. del Comune di Lanusei, quale stralcio dello studio suddetto, successivamente approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 93 del 7.8.2008 che ha portato a termine l’iter di variante rendendo quindi efficaci le modifiche al PAI ai sensi dell’art. 31 della L.R. n. 19/2006.

Il Presidente ricorda inoltre che con la deliberazione n. 2 del 21.12.2007 il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino ha approvato le procedure per l’adozione e per l’approvazione del succitato studio; nella medesima seduta il Comitato Istituzionale succitato ha adottato in via preliminare, con deliberazione n. 4 del 21.12.2007 la proposta di variante al P.A.I. così come definita nello studio in oggetto, parte idraulica e parte frane, escludendo dall’adozione quanto già adottato relativamente ai Comuni di Lanusei e Villagrande, oltre a tutti i dati descrittivi, cartografici e le elaborazioni riguardanti i corsi d’acqua del rio Posada per il Sub Bacino 5, dei rii Foddeddu, Pramaera e Girasole per il Sub Bacino 6, in considerazione del fatto che era in fase di redazione il Progetto di



Piano Stralcio della Fasce Fluviali e dal confronto con lo studio era emersa la necessità di ulteriori approfondimenti sui corsi d'acqua sopra citati.

Proseguendo nell'illustrazione dell'iter amministrativo, Il Presidente rammenta che la deliberazione n. 2 del 30.6.2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha approvato le "modalità di accesso e di consultazione della variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) denominata: Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali", ricordando che la medesima Deliberazione ha anche dato mandato al Segretario Generale dell'autorità di Bacino di procedere alla pubblicazione della variante al PAI ed ai connessi adempimenti limitatamente alla parte frane, prevedendo di procedere, con successiva deliberazione, alla riadozione preliminare della parte idraulica della variante, in quanto in sede di confronto con il Piano Stralcio della Fasce Fluviali era emersa la necessità di estendere gli approfondimenti anche agli altri corsi d'acqua, già oggetto di adozione preliminare;

Il Presidente continua la sua illustrazione evidenziando che, con la deliberazione n. 6 del 13.10.2009, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha deliberato di:

- adottare, in via preliminare ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. relativamente ai Sub Bacini 5 e 6, così come definita dallo studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali – CINSA dell'Università degli Studi di Cagliari "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" – parte idraulica;
- disporre di attivare le successive procedure, necessarie all'approvazione della proposta di variante adottata preliminarmente, secondo quanto indicato nella propria deliberazione n. 2 del 21.12.2007.

A seguito di quest'ultima deliberazione e di quanto disposto nelle già citate deliberazioni del medesimo Comitato n. 2 del 21.12.2007 e n. 2 del 30.6.2008 si è dato corso a tutti gli adempimenti previsti ed in particolare si è provveduto a:

- pubblicare sul BURAS l'avviso di adozione preliminare della variante con l'indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile di Nuoro (Autorità idraulica competente territorialmente) e con l'indicazione delle modalità di accesso e consultazione;



- inviare la variante al P.A.I., già adottata preliminarmente, agli Assessorati regionali, alle Province ed ai Comuni interessati;
- depositare e pubblicare la variante al P.A.I. adottata preliminarmente, per la durata di 60 giorni consecutivi, presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile competente per territorio. Durante tale periodo le Autonomie Locali e tutti i soggetti interessati hanno potuto presentare le proprie osservazioni al Comitato istituzionale;
- indire la conferenza programmatica, tenutasi il 22.7.2010;
- trasmettere al soggetto che ha predisposto lo studio in oggetto (CINSA - Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali) il proprio parere istruttorio unitamente a tutti i pareri e osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione;

Il Presidente prosegue evidenziando che il CINSA ha controdedotto ai pareri e alle osservazioni pervenute tramite una "Relazione sulle osservazioni allo studio" trasmessa in data 4.10.2011 all'Agenzia del Distretto Idrografico (prot. n. 5364 del 6.10.2011) e provvedendo di conseguenza, sulla base dei pareri e delle osservazioni ritenute accoglibili, alla rielaborazione della variante già adottata preliminarmente e alla consegna degli elaborati conseguentemente aggiornati.

Tutto ciò premesso, in considerazione degli esiti positivi degli iter procedurali finora svolti, il Presidente propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, di approvare la variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui allo studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali - CINSA - dell'Università degli Studi di Cagliari e denominato: "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" - parte idraulica - in conformità all'art. 37 comma 3 delle Norme di Attuazione del P.A.I. e ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, rappresentata negli elaborati tecnici di cui all'Allegato A della presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, constatato che il Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare la variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui allo studio redatto dal Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali - CINSA - dell'Università degli Studi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

di Cagliari e denominato: "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali" - parte idraulica - in conformità all'art. 37 comma 3 delle Norme di Attuazione del P.A.I. e ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, rappresentata negli elaborati tecnici di cui all'Allegato A della presente deliberazione.

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI citata sono depositati presso la Presidenza - Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Viale Trento, n. 69 – 9° piano della Torre, Cagliari.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S. e diventerà esecutiva dalla pubblicazione, sempre sul B.U.R.A.S., del Decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci